

Scuola Secondaria di primo grado "GALLIO"

Via Gallio, 1

22100 COMO

Tel. 031/269302 Fax 031/268877

e-mail: segreteria@collegiogallio.it

PIANO

TRIENNALE

DELL' **O**FFERTA

FORMATIVA

2019 - 2022

FINALITA'.....	3
UNA SCUOLA INCLUSIVA.....	5
FORMAZIONE.....	8
PROGETTO CONTINUITA'.....	8
PROFILO STUDENTE IN USCITA.....	9
ORIENTAMENTO.....	10
METODOLOGIE.....	11
VALUTAZIONE.....	13
CARATTERISTICHE.....	19
ORARIO.....	21
COMUNITA' EDUCANTE.....	22
PATTO DI CORRESPONSABILITA'.....	23
REGOLAMENTO SCOLASTICO.....	27
NORME DISCIPLINARI.....	32
ORGANI COLLEGIALI.....	38

Il Consiglio di Istituto ha approvato questo P.T.O.F. in data: 16 gennaio 2019

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

In perfetta sintonia con quanto operato da san Girolamo Emiliani, che educava i fanciulli rispettandone le capacità individuali, la nostra scuola intende valorizzare, in un clima di amicizia e dialogo, le responsabilità dei religiosi, dei docenti, degli studenti e delle loro famiglie.

L'alunno, in particolare, è posto al centro dell'attenzione scolastica come individuo che chiede di essere ascoltato, rispettato, e come soggetto attivo e responsabile che deve essere guidato nell'apprendimento critico di contenuti culturali, reso sensibile all'esistenza dei valori morali e orientato nelle scelte spirituali.

I genitori sono i primi e principali educatori dei figli: a loro compete il diritto di scegliere il tipo di educazione da dare ai propri figli, in accordo alle loro convinzioni filosofiche, culturali e religiose.

Con la Bolla pontificia del 15 ottobre 1583 **“Immensa Dei providentia”** di Gregorio XIII, la scuola fu affidata ai Padri Somaschi per la loro esperienza che li aveva indicati **“...essere molto idonei nell'educare la gioventù sempre con onestà e frutto”**.

La Scuola Secondaria di primo grado sviluppa progressivamente le competenze degli alunni, la loro autonomia e responsabilità all'interno di un percorso educativo integrato che, dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Primaria, li accompagna fino all'istruzione superiore. Favorisce nello studente l'acquisizione del metodo di studio, il consolidamento delle capacità critiche e la padronanza dei diversi linguaggi comunicativi.

Nel solco della tradizione secolare somasca, la nostra proposta è contrassegnata dal crescente carattere orientativo di questi tre anni; valorizza le identità personali, culturali, sociali e religiose degli alunni e li porta a raggiungere livelli di eccellenza nel loro sviluppo grazie alla personalizzazione dei percorsi formativi.

Gli insegnanti si impegnano a promuovere negli alunni la consapevolezza del proprio modo di apprendere e a saper riconoscere le difficoltà. Propongono strategie per superarle, li guidano a comprendere le ragioni di un insuccesso, a conoscere i propri punti di forza per essere consapevoli del proprio stile di apprendimento e per sviluppare autonomia nello studio in vista dell'impegno nella scuola superiore.

La comunità educante dà la giusta rilevanza al ruolo di gruppo dei coetanei, ma interviene soprattutto con l'azione di adulti coerenti e significativi: tra

alunni, insegnanti e genitori si stabilisce un rapporto di serena amicizia, di collaborazione e rispettoso confronto per creare un ambiente formativo di assoluta validità.

Obiettivi generali del processo formativo

La nostra Scuola Secondaria di primo grado realizza concretamente le migliori condizioni per edificare l'identità dell'alunno così che possa ricoprire un proprio ruolo all'interno della realtà sociale, culturale e professionale.

Si preoccupa di prevenire i disagi e le difficoltà, offrendo disponibilità all'ascolto, capacità di dialogo, proposizione di positive testimonianze di vita e condivisione di valide esperienze.

Inoltre, ogni volta che fosse richiesto dalle situazioni concrete, la scuola si fa carico di recuperare le precarietà e gli svantaggi didattici e formativi, con adeguati interventi propositivi confrontati con le famiglie degli alunni interessati.

Nell'impegno unitario di insegnamento-apprendimento, i docenti utilizzano gli obiettivi specifici di ogni disciplina, definiti secondo finalità formative di significatività culturale, di congruenza psicologica e di pertinenza pedagogica, in rapporto all'evolversi dell'età preadolescenziale.

L'interazione con gli alunni, quindi, si sviluppa tenendo conto di:

- centralità del processo di apprendimento;
- importanza della reciprocità educativa che favorisce la comunicazione tra persone;
- necessità di alternare e comporre in unità i diversi modi di apprendimento (intuitivo, sintetico, analitico) per condurre gli alunni ad ascoltare, osservare, comprendere e rendersi operativi;
- armonizzazione tra lavoro di classe e di laboratorio per la sperimentazione-produzione;
- realizzazione di una comunità di apprendimento e convivenza;
- rapporto con il mondo del lavoro e con il territorio.

Una scuola inclusiva

Nel nostro istituto la cultura dell'inclusione è andata consolidandosi negli anni mediante una disposizione di accoglienza, un atteggiamento di costante ricerca e sperimentazione didattica-pedagogica, in sinergia con le istituzioni presenti sul territorio e in collaborazione con le famiglie. L'inclusione, in linea con le attuali politiche dell'istruzione europee e con le indicazioni ministeriali, viene applicata come un processo garante del pieno successo formativo di tutti gli alunni.

La scuola accoglie tutti per valorizzare le abilità di ognuno nella consapevolezza che ogni bambino è portatore della sua storia e deve trovare l'opportunità di procedere serenamente nel percorso educativo sentendosi accolto e messo nelle condizioni di dare il meglio di sé.

La presenza di bambini e famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci pone di fronte alla nostra storia. La scuola assume come strategia e linea guida lo sguardo interculturale che apre al dialogo, mettendo al centro la persona e valorizzando la storia di ognuno per costruirne una comune di cui ogni bambino è una parte importante. La diversità diventa, allora, risorsa e ricchezza per tutti.

Particolare attenzione viene dedicata agli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali (BES, direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012), che presentano, cioè, disabilità o disturbi evolutivi specifici o svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Per tali alunni, informata la famiglia, viene adottato un Piano Didattico Personalizzato che consenta di elaborare e attuare i provvedimenti necessari a favorire un loro adeguato percorso formativo.

Per ciascun bambino diversamente abile la scuola riceve la diagnosi clinica e funzionale, il verbale di accertamento dell'ASL e, alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predispone il profilo dinamico funzionale (PDF) da cui discende il Progetto Educativo Individualizzato (PEI).

Per assicurare una scuola inclusiva di elevata qualità, il Collegio prevede, all'interno del proprio organico, la funzione strumentale del Referente di Istituto per l'Inclusione, affidando tale compito a una figura educativa specializzata a disposizione nell'orario scolastico a supporto di studenti, docenti e genitori.

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) composto da: Rettore, CSED, funzioni strumentali (referenti BES, referente alunni adottati, referente per

l'inclusione), docenti, educatori e genitori, si riunisce con cadenza bimestrale, redige un **Piano Annuale di Inclusione (PAI)** e si propone di:

- creare un clima di accoglienza e di inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo;
- definire le pratiche condivise con la famiglia;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Pertanto :

- rileva i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- raccoglie e coordina le proposte in base alle single esigenze;
- monitora e valuta il livello di inclusività della scuola tramite lo strumento Index per l'inclusione;
- elabora e aggiorna il Piano Annuale per l'Inclusione;
- propone una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare anche con eventuali progetti;
- redige il PAI.

Il PAI tiene conto delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione e formula ipotesi di utilizzo funzionale di risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività quali:

- partecipazione a progetti di ricerca sul territorio;
- incontri con le scuole polo per aggiornamenti;
- partecipazioni a formazioni proposti dall'UST;
- formazione docenti anche con progetti "on line";
- sportello permanente di consulenza pedagogica.

A livello di sistema scolastico si procede al costante monitoraggio delle proprie azioni didattiche ed educative tramite processi di autovalutazione con l'utilizzo del "Rapporto di autovalutazione" (RAV) e dell'Index per l'Inclusione.

La scuola ha il dovere di creare e mantenere un ambiente sano e sereno per facilitare lo studio e la crescita personale in modo che gli studenti

diventino adulti responsabili in grado di partecipare positivamente alla società. Le classi e le amicizie sono le prime “società” nelle quali gli alunni possono fare le loro esperienze e crescere. Risulta pertanto importante mettere in atto una serie di politiche preventive e strategie di intervento per contrastare i fenomeni di **bullismo e cyberbullismo**. Occorrono, da un lato, una particolare attenzione da parte degli adulti nei confronti di questi atteggiamenti e, dall’altro, una stretta collaborazione tra scuola e famiglie.

Per contrastarli l’istituzione scolastica opera su due livelli:

- prevenzione;
- strategie operative e gestione dei casi di bullismo.

Prevenzione: le misure seguenti mirano a sviluppare atteggiamenti e creare condizioni che prevengono lo sviluppo di nuovi problemi:

- attività formative rivolte ai docenti e agli alunni in collaborazione con personale specializzato sul territorio;
- elaborazione di un questionario per il monitoraggio del fenomeno;
- individuazione di poche e semplici regole comportamentali contro il bullismo, che tutti devono impegnarsi a rispettare;
- coinvolgimento degli alunni in attività scolastiche in modo socializzante (role playing, problem solving, cooperative learning) e in percorsi di educazione socio-affettiva;
- utilizzo di stimoli culturali (narrativa, film, letture, rappresentazioni teatrali);
- colloqui individuali e con i genitori;
- discussioni di gruppo.

Le attività citate devono promuovere il mutuo rispetto, la responsabilità di ognuno per le proprie azioni e il senso di comunità.

Strategie operative: è importante raccogliere una documentazione sui fatti accaduti al fine di possedere dati oggettivi.

Definita la situazione, si procede con colloqui personali, convocazione della famiglia e comminazione delle sanzioni. In classe si discute sull’accaduto per valorizzare virtù quali il coraggio, in contrasto con l’omertà, la capacità di decidere secondo coscienza e in autonomia, la solidarietà e il senso di protezione del debole.

Formazione

Sono programmati annualmente momenti di formazione spirituale per il personale del collegio.

Si organizzano incontri di aggiornamento degli insegnanti per quanto riguarda il settore didattico, le nuove tecnologie applicate all'insegnamento e l'approccio pedagogico. Questi interventi forniscono agli insegnanti gli strumenti adatti per favorire una corretta relazione con gli studenti.

Sono programmate attività di orientamento scolastico e sono previsti spazi di ascolto e di sostegno per alunni e genitori in difficoltà.

I referenti di settore, previsti dalle norme legislative vigenti, sono tenuti a frequentare, a spese del collegio, i corsi di formazione organizzati da agenzie qualificate del territorio.

Il Collegio agevola gli insegnanti che intendono partecipare a corsi di specializzazione, master o formazione con riferimento alla didattica della disciplina da loro impartita.

Progetto continuità: scuola primaria – scuola secondaria di primo grado – scuola secondaria di secondo grado

L'identità culturale dello studente, che la scuola secondaria di primo grado è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composta da un complesso intreccio di influenze.

Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità con le esperienze che il ragazzo compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo. Occorre, pertanto, prevedere un sistema di rapporti interattivi tra la scuola primaria e la scuola secondaria di secondo grado per condividere stili educativi.

Per favorire il passaggio dei bambini dalla primaria alla secondaria di primo grado, oltre al potenziamento curricolare della lingua inglese, la nostra scuola organizza:

- dialogo tra docenti delle due istituzioni;
- passaggio di informazioni tramite incontri programmati prima dell'inizio dell'anno scolastico;
- visita degli alunni alla scuola secondaria per trascorrere qualche ora di lezione con i ragazzi più grandi, per entrare nel contesto scuola e favorire un inserimento futuro più sereno;
- lezioni "crossage";
- lezioni "benchmark" con l'intervento di docenti della scuola superiore su argomenti specifici;
- incontro di presentazione, prima dell'open day, per illustrare le tipologie di scuola superiore presenti nel Collegio, le metodologie e

far conoscere i futuri docenti ai genitori.

Profilo dello studente al termine del triennio

La scuola propone obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze ed abilità indispensabili al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, che si riconoscono nel profilo in uscita dello studente, il quale:

- sa affrontare in autonomia e responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- sa orientare le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie opinioni;
- assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- dimostra una padronanza della lingua italiana per comprendere testi ed esprimere le proprie idee adottando un registro linguistico adatto alle diverse situazioni;
- è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea;
- utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- è in grado di analizzare dati e fatti della realtà e verificarne l'attendibilità utilizzando le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche;
- affronta problemi e situazioni tramite un pensiero razionale;
- si sa orientare nello spazio e nel tempo osservando ed interpretando ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- possiede buone competenze digitali per utilizzare con spirito critico le tecnologie;
- è in grado di ricercare e di procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo partendo da un patrimonio di conoscenze e nozioni di base.

Orientamento

Tra i doveri che la scuola ritiene di assumersi per completare il suo compito formativo, figura l'orientamento.

Per aiutare gli studenti che non sempre hanno una chiara coscienza delle proprie capacità, aspirazioni e inclinazioni, la scuola favorisce le seguenti iniziative:

- momenti formativi tenuti da persone qualificate svolti negli ultimi due anni;
- partecipazione a “Young Orienta” per la scelta del percorso di secondaria superiore;
- informazione puntuale sugli open day proposti dal Collegio;
- invito ai ministage interni nei diversi licei;
- interventi dei docenti di materie caratterizzanti dei diversi indirizzi in classe terza.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI: Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 – D.Lgs. 31 dicembre 2009 n. 213/

INVALSI –D.Lgs n. 62 del 13 aprile 2017 – Decreto Ministeriale n. 741/2017

Metodologie didattiche

Il metodo, caratterizzato da una continua ricerca di intesa e di unità tra gli educatori, è strutturato su un rapporto sereno tra alunni ed insegnanti e privilegia:

- la lezione frontale, come necessario momento riepilogativo;
- la lezione capovolta (flipped classroom);
- le conversazioni guidate;
- il lavoro individuale o per gruppi volto a consolidare nozioni o abilità acquisite (cooperative learning);
- la lettura di testi anche non strettamente scolastici;
- l'uso dell'attività laboratoriale;
- l'uso di mezzi e attrezzature didattiche in grado di integrare e/o supportare le conoscenze (LIM),
- le preordinate visite di istruzione,
- l'incontro con esperti che operano al di fuori del mondo della scuola e al suo interno (insegnamento cross-age e lezioni benchmark).

E' cura degli insegnanti:

- stimolare e controllare l'attenzione;
- fare da guida all'apprendimento;
- informare dei risultati attesi;
- far sì che l'alunno abbia momenti di concentrazione personale;
- dare agli alunni informazioni frequenti e di qualità sul loro rendimento, indicando i mezzi che devono essere usati per migliorare.

Gli stessi docenti, sempre attenti ai più moderni suggerimenti della pedagogia, sperimentano nell'impostazione didattica l'importante novità delle "Aule Tematiche", al fine di migliorare l'organizzazione dell'apprendimento e stimolare autonomia e responsabilità negli alunni.

L'aula di classe viene sostituita da spazi dedicati ciascuno ad un ambito disciplinare:

- Aula 1 – Lo spazio dedicato alle Lettere: Italiano, Storia, Geografia
- Aula 2 – Dedicato alle materie Scientifiche
- Aula 3 – Dedicato alle Lingue straniere e alle attività di CLIL
- Aula 4 – Uno spazio particolare, in cui fare musica e lettura (biblioteca)
- Aula 5 – Una sorta di studio da artisti, per arte e tecnologia
- Aula 6 – L'aula computer
- Aula 7 – La palestra

Fra queste aule gli alunni si muovono in base all'orario scolastico, secondo precise modalità.

Accanto alle aule tematiche il modello di didattica EAS (Episodi di Apprendimento Situato) fornisce la traccia sulla quale si inserisce il percorso della scuola secondaria di primo grado per migliorare e facilitare l'apprendimento:

- **Unità di Apprendimento (UDA)** Affiancano la programmazione delle singole discipline, hanno un carattere multidisciplinare e coinvolgono le classi su temi condivisi, per un bimestre;
- **Classe rovesciata (Flipped classroom)** I tempi dell'apprendimento vengono ribaltati. A casa, tramite video e documenti online viene proposta l'esposizione e la spiegazione degli argomenti, mentre in classe gli alunni si esercitano e lavorano su quanto appreso sotto la guida degli insegnanti;
- **Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)** Il lavoro in classe passa attraverso la condivisione di abilità e competenze tra i ragazzi. L'attività di gruppo perde il carattere saltuario che aveva in passato e diventa il motore della crescita di tutti.
- **Problem solving** Questa pratica stimola gli alunni alla ricerca, alla produzione di presentazioni multimediali e all'applicazione in situazione di quanto appreso.

Il nostro istituto, in cui convivono diversi livelli di istruzione, è l'ambiente ideale per lo sviluppo di una **didattica Crossage e Benchmark**, che prevede l'intervento in classe di docenti o alunni degli istituti superiori che presentano ai compagni più piccoli lezioni particolarmente significative.

Valutazione

Il raggiungimento degli obiettivi formativi proposti, unitamente agli apprendimenti conseguiti ed alla certificazione delle competenze, sono oggetto di valutazione annuale e periodica che ha finalità formativa ed educativa, aiuta ogni alunno a riconoscere le proprie capacità e limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente. Accerta, in maniera più oggettiva possibile, il possesso di abilità, conoscenze e competenze, certificandone gli esiti. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi potenziando il loro percorso scolastico. E' coerente con l'offerta formativa, è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, coerentemente ai criteri deliberati e inseriti nel PTOF.

Il processo di apprendimento degli alunni e la validità della programmazione sono controllati attraverso verifiche in itinere e sommative, interrogazioni, esercitazioni e osservazioni sistematiche. La valutazione è per lo più formativa, cioè basata sulla necessità di valutare analiticamente il processo di apprendimento e di accertare quali cambiamenti siano avvenuti nell'alunno rispetto ai livelli di partenza e relativamente agli obiettivi formativi fissati, al fine di poter orientare tempestivamente l'azione didattica.

I momenti essenziali nel percorso di verifica sono i seguenti:

- rilevazione iniziale o diagnostica dei livelli di partenza degli alunni (attraverso colloqui con i genitori, insegnanti della Scuola Primaria e svolgimento di test d'ingresso disciplinari e trasversali);
- rilevazione in itinere o formativa che, attraverso verifiche, individua le modalità di apprendimento, le difficoltà e i progressi; è determinante per predisporre interventi di recupero, consolidamento o potenziamento (a metà 1° e 2° quadrimestre viene consegnato un pagellino informativo);
- valutazione intermedia/finale (o sommativa) che tiene conto del

processo di maturazione, delle conoscenze, abilità e competenze sia sul piano educativo che cognitivo nel rispetto di difficoltà certificate e dei piani didattici personalizzati per alunni BES.

La valutazione per le discipline è espressa in voti numerici eccetto per l'IRC e il comportamento.

GRIGLIA di corrispondenza tra gli indicatori degli apprendimenti, i voti in decimi, i giudizi e i livelli

INDICATORI	VOTO	RELIGIONE	LIVELLO
<ul style="list-style-type: none"> • anche se opportunamente guidato esegue in modo incompleto i compiti assegnati; • possiede conoscenze e abilità frammentarie; • usa con difficoltà le tecnologie della comunicazione e fatica a portare a termine il lavoro intrapreso 	4	Non Sufficiente	INIZIALE
<ul style="list-style-type: none"> • opportunamente guidato, svolge sommariamente semplici attività e compiti in situazioni note mostrando di possedere parzialmente conoscenze e abilità di base; • usa le fondamentali tecnologie della comunicazione e, sollecitato, utilizza alcune semplici strategie per svolgere attività elementari e rievoca globalmente le principali fasi di lavoro 	5		
<ul style="list-style-type: none"> • svolge compiti e attività semplici, mostrando di possedere fondamentali conoscenze e abilità e di saper applicare con essenziale correttezza regole e procedure apprese; • usa in modo accettabile le tecnologie della comunicazione per ricercare informazioni fondamentali e interagire con gli altri; • utilizza semplici strategie per organizzare con basilare autonomia le attività ricostruendo globalmente le fasi di lavoro e cogliendo gli aspetti fondamentali dei prodotti realizzati 	6	Sufficiente	BASE
<ul style="list-style-type: none"> • svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, mostrando di saper utilizzare correttamente le conoscenze, le abilità e le competenze cognitive; • usa in modo abbastanza appropriato le tecnologie della comunicazione per ricercare informazioni e interagire con gli altri; • si avvale di strategie per pianificare e organizzare autonomamente il proprio apprendimento riflettendo opportunamente sui prodotti realizzati e sui processi attivati 	7	Buono	INTERMEDIO
<ul style="list-style-type: none"> • svolge con regolarità compiti e risolve correttamente problemi in situazioni nuove, mostrando una buona padronanza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze cognitive acquisite; • usa in modo appropriato le tecnologie della comunicazione per ricercare informazioni e interagire con gli altri; • si avvale di strategie per pianificare e organizzare in modo appropriato ed autonomo il proprio apprendimento riflettendo opportunamente sui prodotti realizzati e sui processi attivati 	8	Buono	INTERMEDIO

<ul style="list-style-type: none"> • svolge con puntualità compiti e risolve agevolmente problemi complessi, mostrando sicura padronanza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze cognitive acquisite; • usa in modo efficace le tecnologie della comunicazione per ricercare informazioni e interagire con gli altri; • adotta correttamente strategie per pianificare e organizzare il proprio apprendimento in modo accurato, riflettendo consapevolmente sui prodotti realizzati e sui processi attivati 	9	Distinto	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none"> • svolge con sicurezza compiti e risolve con precisione problemi complessi, mostrando piena padronanza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze cognitive acquisite; • usa responsabilmente le tecnologie della comunicazione per ricercare informazioni e interagire con gli altri; • adotta consapevolmente strategie per pianificare e organizzare il proprio apprendimento in modo efficace, riflettendo con prontezza sui prodotti realizzati e sui processi attivati 	10	Ottimo	

La valutazione del comportamento degli alunni, oltre alla funzione sanzionatoria, ha una importante valenza formativa, considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola.

E' riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al patto educativo di corresponsabilità e al regolamento interno di istituto, è espressa con giudizio sintetico.

<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Disponibilità verso la proposta scolastica ● Responsabilità nei confronti del lavoro scolastico ● Responsabilità nella gestione del materiale necessario allo svolgimento delle attività scolastiche ● Disponibilità al confronto con adulti e compagni ● Rispetto delle regole nell'ambiente scolastico 	
DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
<ul style="list-style-type: none"> ● E' sempre disponibile, interessato e mostra spirito di iniziativa; ● svolge e approfondisce la consegna con precisione, puntualità e completezza; ● si dimostra autonomo nel gestire ordinatamente e con precisione il materiale; ● è disponibile a un confronto aperto e costruttivo, stimolando i compagni al dialogo; ● rispetta sempre le regole e aiuta i compagni a rispettarle. 	OTTIMO
<ul style="list-style-type: none"> ● E' sempre disponibile e interessato; ● svolge la consegna con precisione, puntualità e completezza; ● si dimostra ordinato e preciso nel gestire il materiale; ● è disponibile al confronto aperto e costruttivo; ● rispetta sempre le regole. 	DISTINTO
<ul style="list-style-type: none"> ● E' quasi sempre disponibile e interessato; ● svolge quasi sempre la consegna con precisione, puntualità e completezza; ● è quasi sempre ordinato e preciso nel gestire il materiale; ● è quasi sempre disponibile al confronto; ● rispetta quasi sempre le regole. 	BUONO
<ul style="list-style-type: none"> ● E' disponibile solo in alcuni contesti e poco interessato; ● è preciso , puntuale e completo solo in alcuni contesti; ● si dimostra ordinato e preciso nel gestire il materiale solo in alcuni ambiti; ● è disponibile al confronto solo in determinate occasioni e con persone selezionate; ● rispetta le regole solo in alcuni contesti. 	DISCRETO
<ul style="list-style-type: none"> ● Raramente si mostra disponibile e interessato; ● raramente si mostra preciso e puntuale nello svolgimento delle consegne; ● raramente si mostra ordinato e preciso nel gestire il materiale; ● raramente è disponibile al confronto; ● raramente rispetta le regole. 	SUFFICIENTE

Allo scopo di migliorare e rendere ancor più costante la verifica dell'atteggiamento degli alunni nei confronti della vita scolastica si utilizza un semplice metodo di valutazione degli aspetti positivi o negativi della condotta.

Attraverso il registro online gli insegnanti possono indicare con un "Più" o un "Meno" tutte quelle situazioni in cui il comportamento dell'alunno sia meritevole di segnalazione. Questo sistema è introdotto per dare valore agli sforzi dei ragazzi per migliorarsi: fino ad oggi questi venivano considerati, ma non segnalati al pari delle condotte negative.

Il Consiglio di Classe procede alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale, salvo motivi di salute documentati o gravi comprovati motivi personali. (D.L.vo 19 febbraio 2004) e non è incorso nella sanzione disciplinare di non ammissione allo scrutinio.

Gli studenti sono ammessi alla classe successiva per delibera del Consiglio di classe in base alle capacità, conoscenze e competenze acquisite (anche in considerazione degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune) e all'atteggiamento positivo verso l'apprendimento.

Nel caso di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

Per l'Esame di stato, oltre alle sopracitate condizioni, è obbligatoria la partecipazione alle prove Invalsi. Ogni alunno riceve un voto di ammissione in decimi accompagnato da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto.

La comunicazione alle famiglie avviene attraverso le **assemblee di inizio anno, i colloqui individuali**, le schede che vengono consegnate ogni due mesi circa, le udienze quadrimestrali, congiuntamente con la comunicazione tramite registro online.

Caratteristiche

Le 30 ore settimanali di lezione sono così distribuite:

Lunedì :	8.00 - 12.50 / 14.15 - 16.00
Martedì, Mercoledì e Giovedì:	8.00 - 13.40
Venerdì:	8.00 - 12.50

Per il migliore apprendimento della lingua inglese, su delibera del Collegio Docenti, in tutte le classi, quattro ore settimanali di educazione musicale, di storia, di geografia e di arte sono tenute in lingua inglese, con la presenza anche del docente madre-lingua.

Inoltre, in seconda e terza, trova spazio nelle ore curricolari lo studio del Latino, al fine di arricchire la conoscenza della Lingua Italiana nei suoi aspetti grammaticale e storico.

All'interno del Collegio Docenti operano le commissioni di insegnanti per l'orientamento scolastico, per il raccordo con gli altri istituti, per le attività sportive, per le uscite didattiche e le "settimane bianche".

Al fine di stimolare e potenziare la creatività individuale e di gruppo, nelle prime ore del pomeriggio del venerdì agisce il Laboratorio Teatrale per la realizzazione, al termine dell'anno scolastico, di una rappresentazione originale e artisticamente valida.

Le ore che completano i pomeriggi liberi (martedì, mercoledì, giovedì) sono dedicati a laboratori che riguardano: guida all'acquisizione di un metodo di studio, potenziamento di Lingua Inglese e seconda lingua, laboratori di approfondimento scientifico, di logica-matematica, di attività sportiva, di coro, di creatività artistica e di potenziamento di italiano e matematica.

Durante le ore di potenziamento di lingua inglese si effettua la preparazione per conseguire le certificazioni Cambridge (KET, PET).

Esistono e sono a disposizione degli alunni la biblioteca scolastica e la videoteca.

Nel corso dell'anno scolastico si effettuano, con attinenza alla programmazione, visite guidate in orario di lezione e viaggi d'istruzione e di interesse geografico-naturalistico o storico-artistico e religioso.

È prevista l'organizzazione di "settimane bianche", secondo modalità da stabilire, a Bormio (SO), nella casa alpina del Collegio.

Quando lo si ritenga opportuno si operano forme di recupero dei contenuti non bene assimilati, anche unificando gruppi di alunni per classi parallele.

Gli alunni possono usufruire della mensa interna che confeziona il vitto quotidianamente. Sono assistiti durante gli intervalli ricreativi del mattino e prima della ripresa delle lezioni pomeridiane da insegnanti del Collegio per una qualificata attività educativa anche durante il gioco e lo sport.

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

	PRIMA	SECONDA	TERZA
RELIGIONE	1	1	1
ITALIANO	6	6	6
STORIA, GEOGRAFIA, (CLIL) CITTADINANZA	4	4	4
INGLESE	3	3	3
SPAGNOLO	2	2	2
MATEMATICA, SCIENZE	6	6	6
TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE (CLIL)	2	2	2
MUSICA (CLIL)	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
	30	30	30

La Comunità educante

Cognome e Nome	Incarico		
p. Pierfranco Cagnazzo	Legale rappresentante Titolare del trattamento dati	Direzione	
p. Gian Piero Borsari	Rettore		
Arrighi Donato	Direzione amministrativa Responsabile del trattamento dati		
Gabriella Brambilla	CSED		
Clarissa Guenzi	Lettere (coord. classe)	Personale docente	
Federica Duvia	Lettere (coord. classe)		
Elena Pedretti	Matematica e scienze		
Umberta Sonvico	Lingua inglese (coord. classe)		
Camilla Mariatti	Lingua spagnola		
Clara Festorazzi	Arte e tecnologia		
Kathryn Kendrick Patricia Gray	Inglese madrelingua		
P.Giovanni Benaglia	Religione Padre spirituale e vice preside		
Isidoro Taccagni	Musica (ref. Invalsi e qualità)		
Sara Morelli	Scienze Motorie		
Annamaria Colagrande	Sostegno		
Paola Cappelletti	Sostegno		
Mariella Vollini	Doposcuola		
Mariachiara Rossi	Consulente educativa		Personale non docente
Alessandro Arrighi	Segreteria		

Tutti coloro che fanno parte del Collegio Gallio sono consapevoli che la nostra è scuola cattolica, che mira alla formazione di personalità capaci di scelte responsabili, facendo riferimento ai valori cristiani.

I docenti si impegnano a:

- Essere per gli studenti un valido esempio con il loro comportamento.
- Mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa.
- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola.
- Vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli studenti in tutte le attività e in tutti gli ambienti scolastici.
- Non usare in classe il cellulare.
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola.
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici.
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti.
- Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione.
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio.
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche (stabilito dal Collegio Docenti).
- Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva.
- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto.
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.

1 (cfr. DPR 235/2007, art 3.).

- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze.
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei Docenti.
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- Seguire in modo adeguato il corso di religione, obbligatorio, e insieme aderire alle iniziative liturgiche e di carattere spirituale proposte.
- Tenere nei confronti del Rettore, del Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici, dei docenti, di tutto il personale della scuola e dei compagni, un atteggiamento rispettoso e consono ad una corretta convivenza civile.
- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità.
- Presentarsi in abbigliamento decoroso.
- Non usare in classe il cellulare.
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente.
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente.
- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola.
- Non portare a scuola oggetti pericolosi per sé e per gli altri, bevande alcoliche, sostanze stupefacenti o comunque eccitanti.
- Rispettare le diverse sensibilità personali e culturali.
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto.
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola.
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo.
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa.
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia.
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

I genitori si impegnano a:

- Trasmettere ai figli la convinzione che la nostra scuola cattolica è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale e professionale.
- Rispettare il ruolo e la funzione degli insegnanti senza interferire

nelle scelte metodologiche e didattiche.

- Accettare con serenità e spirito di collaborazione gli eventuali richiami o sanzioni disciplinari a carico del proprio figlio finalizzati alla sua personale maturazione.
- Stabilire rapporti regolari e corretti con i docenti, collaborando alla costruzione di un clima di reciproca fiducia e sostegno.
- Partecipare alle riunioni previste dagli Organi Collegiali e a tutte le iniziative che la scuola propone.
- Favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola.
- Controllare con regolarità il registro elettronico, per seguire gli esiti di apprendimento del figlio, per leggere e tempestivamente firmare avvisi, comunicazioni e per giustificare puntualmente le assenze.
- Permettere assenze solo per motivi validi, evitare le coperture su assenze opportunistiche nel rispetto di quanto suddetto e ridurre il più possibile le uscite e le entrate fuori orario.
- Controllare l'esecuzione dei compiti di casa, senza sostituirsi ai figli, ma incoraggiandoli e responsabilizzandoli ad organizzare il tempo dell'apprendimento e gli impegni extrascolastici.
- Educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente.
- Curare l'igiene e il decoroso abbigliamento dei figli.

Il personale non docente si impegna a:

- Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato.
- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza.
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza.
- Segnalare ai docenti e al Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici eventuali problemi rilevati.
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

Il Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici si impegna a:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo.
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità.
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica.
- Cogliere le esigenze formative delle famiglie e degli studenti, per ricercare risposte adeguate.

Il presente patto di Corresponsabilità è sottoscritto da ciascun genitore, dal Coordinatore dei Servizi Educativi Didattici di ciascun istituto e da ciascun studente delle scuole superiori.

REGOLAMENTO SCOLASTICO²

PREMESSA

Il Collegio Gallio è scuola paritaria, in quanto tale svolge un servizio pubblico ed è caratterizzata dai requisiti di qualità ed efficacia previsti dalla legge sulla parità del 2 marzo 2000.

L'ammissione degli alunni è garantita a chiunque la richieda, in conformità alla legge sulla scuola paritaria (L.62/2000, art.I comma 4d.) a condizione che i genitori e, per l'iscrizione alla scuola superiore, anche gli studenti accettino i principi formativi espressi nel Progetto Educativo e le norme espresse nel P.O.F triennale.

La scuola del Collegio Gallio è una scelta personale motivata per la formazione integrale della propria persona. La vita scolastica può diventare, infatti, un'esperienza significativa se:

- si condividono gli ideali ispiratori della scuola cattolica;
- si partecipa attivamente ai percorsi culturali proposti dagli insegnanti;
- si costruiscono relazioni interpersonali di rispetto e di reciproco aiuto;
- si promuovono attività di aggregazione;
- si assimilano criticamente le lezioni attraverso uno studio serio, assiduo e autonomo.

1. Ogni studente ha diritto a una formazione culturale qualificata, rispettosa della sua identità, aperta alla pluralità delle idee e al confronto costruttivo. A tutti gli studenti è consentito di partecipare in modo attivo alla vita della scuola e agli organi per loro previsti.

2. La nostra è scuola cattolica che mira alla formazione di personalità capaci di scelte responsabili e consapevoli, facendo riferimento ai valori cristiani; pertanto, pur nel rispetto delle diverse radici culturali e identità religiose, è obbligatorio seguire l'insegnamento della Religione cattolica e fanno parte integrante della formazione le iniziative liturgiche e di carattere spirituale che vengono proposte a studenti, insegnanti e genitori, i quali

² Le seguente elencazione dei diritti e dei doveri degli studenti ha carattere esemplificativo, deriva i suoi contenuti dagli articoli 2 e 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24 giugno 1998 n.249 e successive modifiche).

sono moralmente impegnati a parteciparvi.

3. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente tutte le lezioni mantenendo un atteggiamento di rispetto nei confronti delle persone e di cura nell'utilizzo delle strutture e dei sussidi didattici.
4. Si richiede a tutti un comportamento e un linguaggio corretto ed educato in ogni circostanza, rispettando persone, attrezzature, l'ordine e la pulizia degli ambienti. Al termine delle lezioni nulla va lasciato sopra o sotto il banco. Gli studenti sono responsabili dei danni o guasti alle cose di proprietà del Collegio o di terzi.
5. La famiglia è tenuta al risarcimento di ogni danno arrecato ai locali, all'arredamento e al materiale didattico. Nel caso di mancata individuazione del responsabile, tutta la classe sarà chiamata a rispondere e a risarcire il danno.
5. L'abbigliamento e la capigliatura devono essere decorosi e consoni all'ambiente scolastico. Comportamenti contrari alla norma saranno valutati e sanzionati dal Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici.
6. È vietato introdurre nell'istituto oggetti pericolosi per sé e per gli altri, bevande alcoliche, sostanze stupefacenti o comunque eccitanti. In tali casi è prevista l'espulsione dal Collegio.
7. Non è consentito fumare negli ambienti del Collegio, sia interni che esterni. Ciò vale anche per le sigarette elettroniche.
8. È vietato introdurre animali nel Collegio per questioni igieniche e di sicurezza.
9. Durante il tempo di scuola (comprensivo anche dei tempi di trasferimento da un ambiente all'altro) non è consentito ascoltare musica (con cellulari o lettori MP3), consumare alimenti, bevande, nonché masticare chewingum e altro.

Al fine di tutelare anche il diritto alla privacy all'interno della comunità scolastica, in tempo di scuola e più precisamente all'inizio delle lezioni, i telefonini e ogni altro dispositivo elettronico idoneo alla ripresa e/o alla riproduzione sonora o visiva di immagini, devono essere consegnati al docente che li restituirà al termine delle stesse.

10. I contravventori saranno soggetti a sanzione disciplinare e, in ogni caso, lo strumento verrà ritirato, custodito e riconsegnato ai genitori, ferme restando le eventuali responsabilità civili, penali e amministrative qualora il fatto commesso costituisca violazione delle norme in materia di protezione dei dati personali.
11. Il Collegio non è responsabile di libri, oggetti personali, indumenti, strumenti didattici e denaro lasciati in classe o negli ambienti della scuola.
12. Le lezioni hanno inizio ogni giorno con un momento di preghiera. Al fine di consentire il giusto raccoglimento, gli studenti devono trovarsi in classe, o fuori dalle loro aule, al suono della prima campana (ore 8.00).
13. I ritardi reiterati determinano, oltre alla mancata partecipazione al momento di preghiera, l'interruzione dell'attività didattica, pregiudicando il diritto allo studio e la qualità del rendimento dell'intera classe e del singolo studente. Per tali ragioni, gli studenti che arrivano dopo il suono della campana possono essere ammessi in classe solo con l'autorizzazione del Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici o di un suo delegato. Oltre i dieci ritardi per ogni periodo di tre mesi di scuola, anche giustificati, per l'ammissione in classe sarà necessaria la presenza di un genitore.
14. Le autorizzazioni per eventuali entrate o uscite fuori orario dovranno essere richieste, al Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici, utilizzando il registro on line. Speciali permessi permanenti di entrata o uscita fuori orario per gli studenti pendolari sono concessi, caso per caso, dal Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici, su richiesta scritta dei genitori. Non è consentito agli studenti richiedere di entrare oltre le ore 9.00 o di uscire prima della penultima ora. Eventuali speciali autorizzazioni sono concesse dal Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici.
15. Si raccomanda ai genitori di non favorire né legittimare assenze ingiustificabili, in quanto altamente diseducativo. In caso di assenza, si invita ad avvisare telefonicamente la scuola entro le ore 8.00. La giustificazione delle assenze tramite registro on line è obbligatoria e deve essere corredata, se richiesto, da idonea documentazione. Il Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici, o un suo delegato,

ha facoltà di richiedere agli interessati o ai loro genitori ulteriori chiarimenti in ordine alle assenze.

16. L'utilizzazione e il monitoraggio del registro elettronico sono affidati alla responsabilità di ogni famiglia.
17. Per la scuola primaria e secondaria di primo grado, è prevista l'adozione di un diario fornito dal Collegio e di una tuta da utilizzarsi per lo svolgimento delle lezioni pratiche di scienze motorie.
18. Eventuali richieste di esonero dalle lezioni pratiche di scienze motorie e sportive devono essere corredate da idonea certificazione medica. Gli studenti esonerati sono tenuti ad assistere alle lezioni e giustificare le eventuali assenze.
19. Agli studenti è assolutamente vietato l'accesso all'aula insegnanti, né è permesso loro rimanere in classe durante la ricreazione.
20. Il Collegio consente ai propri studenti di poter usufruire degli ambienti scolastici per lo studio personale anche al di fuori dell'orario curricolare, a condizione che:
 - a. la richiesta sia inoltrata al Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici e da questi approvata;
 - b. la famiglia sottoscriva una liberatoria in cui si assume la responsabilità di risarcire il collegio di eventuali danni arrecati alle sue strutture e si dichiara a conoscenza che gli studenti non sono sorvegliati dal personale della scuola.
21. Il parcheggio per autovetture interno al Collegio è riservato al personale docente e non docente.
22. Lo studente ha diritto alla tutela della riservatezza. Qualsiasi dato o informazione riguardante la sua persona può essere rilasciato su richiesta o autorizzazione dell'interessato, se maggiorenne, o dei genitori o rappresentanti legali, se minorenni. Ai genitori degli studenti o ai rappresentanti legali, agli alunni maggiorenni e a chiunque abbia un interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, è consentito il diritto di accesso ai documenti amministrativi nelle forme e alle condizioni stabilite dalla L.7/8/1990 n.241 e successive modifiche.

Disposizioni finali

- Entro la fine di maggio di ogni anno il Consiglio di Istituto stabilisce il Regolamento scolastico per l'anno scolastico successivo, abrogando, al momento della sua entrata in vigore, il regolamento in corso.
- Per le modifiche del regolamento è richiesto il voto favorevole della maggioranza assoluta dei partecipanti alla seduta del Consiglio d'Istituto.
- Durante l'anno scolastico ciascun consigliere può avanzare proposte di modifica del regolamento.

NORME DISCIPLINARI³

Le norme che nel Collegio Gallio regolano la vita scolastica, comprese quelle disciplinari, non sono restrizioni della libertà, ma sostegno indispensabile per un agire responsabile.

1. Gli interventi disciplinari hanno finalità educativa e non punitiva, tendono al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente, anche attraverso attività di natura sociale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. Resta fermo l'obbligo della scuola di segnalare alle competenti autorità, nei casi previsti dalla legge, i fatti costituenti reato.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
3. Nessun intervento disciplinare che segua un comportamento negativo può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. L'individuazione dei comportamenti che configurano mancanze disciplinari avviene in considerazione dei doveri degli studenti e a salvaguardia dei corretti rapporti all'interno della comunità scolastica.
6. A titolo esemplificativo vengono identificati i principali comportamenti che costituiscono mancanze disciplinari.
 - a) Nuocere all'identità e all'immagine della scuola, e della scuola cattolica, sia verbalmente sia attraverso qualsiasi mezzo di comunicazione o utilizzando il web.
 - b) Frequentare la scuola in modo irregolare.
 - c) Commettere falsificazioni.
 - d) Impedire o turbare il normale andamento scolastico.

3) Adottato in attuazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24 giugno 1998 n.249, con successive modifiche e integrazioni).

- e) Offendere la libertà morale, la dignità e il decoro delle persone anche con atti di bullismo o cyberbullismo; arrecare insulto alle istituzioni, alle convinzioni religiose ed etiche dei singoli e alle appartenenze etniche.
 - f) Ledere o mettere in pericolo la libertà morale e/o l'incolumità individuale.
 - g) Violare le disposizioni circa le norme di sicurezza, di riservatezza, di tutela della salute.
 - h) Introdurre nell'Istituto, detenere, scambiare o usare materiali (oggetti o sostanze) dei quali la detenzione, il porto, lo scambio o l'uso sono vietati dalla legge oppure dal regolamento scolastico.
 - i) Danneggiare o mettere in pericolo l'integrità o il regolare funzionamento di strutture e/o di attrezzature della scuola, di persone in essa operanti o esterne ad essa.
7. Gli interventi disciplinari sono così classificati:
- a) richiamo verbale (privato o in classe);
 - b) allontanamento temporaneo dall'aula;
 - c) rapporto disciplinare, annotato sul registro di classe;
 - d) provvedimento disciplinare, registrato sul registro di classe e assunto dal Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici:
 - convocazione dei genitori
 - ammonizione ufficiale con lettera inviata ai genitori
 - convocazione del competente organo (Consiglio di Classe e Consiglio di Istituto) per il possibile allontanamento dalla comunità scolastica:
 - per un periodo limitato nel tempo e non pregiudicante l'esito finale salvo eventuale valutazione insufficiente della condotta;
 - con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo.

È previsto, quale intervento disciplinare, anche aggiuntivo a uno dei precedenti, il ritiro di oggetti o materiali non consentiti nell'ambito del Collegio, a norma di regolamenti.

Gli interventi disciplinari presuppongono, in rapporto alla gravità dei casi, un'adeguata segnalazione alla famiglia mediante comunicazione telefonica o nota scritta mediante registro online.

8. In ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007, le sanzioni disciplinari diverse dall'allontanamento della comunità scolastica, comminate agli alunni, saranno tese a rafforzare la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente può essere concesso di convertire una sanzione in una attività socialmente educativa in favore della comunità scolastica. Il provvedimento di conversione è adottato dal Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici su delibera di un Organo collegiale.
9. Gli interventi disciplinari sono adottati dal docente o, nei casi di maggiore rilevanza, dal Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici (o suo delegato), oppure dall'Organo collegiale competente. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottate dopo verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
10. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica è disposto dal Consiglio di Classe in caso di grave o di reiterata infrazione disciplinare, e per periodi non superiori a quindici giorni.
11. Laddove siano stati commessi reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone la durata dell'allontanamento, in deroga a quanto disposto dall'art.8, è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applicano gli articoli 12 e 13.
12. In caso di recidiva di comportamenti ritenuti molto gravi, e comunque con riferimento ad atti di violenza grave o connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

13. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove, caso per caso, un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
14. I provvedimenti disciplinari possono essere irrogati dopo che lo studente abbia potuto esporre le sue ragioni verbalmente o per iscritto. Qualora siano previste sanzioni di allontanamento dalla comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori sono avvisati ufficialmente della data e dell'ora della riunione dell'organo collegiale avanti il quale lo studente può esporre le proprie ragioni, anche quando lo abbia fatto in precedenza. In caso di mancata partecipazione dello studente alla riunione dell'Organo collegiale, ovvero in caso di mancato esercizio del diritto di difesa da parte dello stesso, l'Organo collegiale procederà sulla base degli atti e sulle testimonianze in proprio possesso; alle sue delibere non può prendervi parte lo studente interessato. Il provvedimento motivatamente adottato è comunicato ai genitori dello studente a cura del Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici.
15. Avverso le sanzioni disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, a uno dei due Organi previsti nel Collegio le cui composizioni sono esposte all'albo dell'Istituto.
16. Per quanto disposto dal presente regolamento trovano applicazione le norme del D.P.R. 24.06. 1998 n.249 e successive modifiche e integrazioni.

**TABELLA ESEMPLIFICATIVA ALLEGATA
ALLE NORME DI DISCIPLINA**

Mancanze disciplinari	Sanzioni	Soggetti/ Organi che irrogano la sanzione	
<p>1. Comportamenti nocivi all'identità e all'immagine della scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scrivere sui muri, porte, banchi, altri arredi e attrezzature; - imbrattare e lordare oggetti e ambienti della scuola; - divulgare con qualsiasi mezzo agli organi di stampa notizie e/o fatti inerenti la comunità scolastica; - mancata partecipazione alle iniziative religiose e spirituali in orario scolastico. 	<p>A seconda della gravità del fatto, dell'entità delle conseguenze che da esso derivano nonché della situazione personale dello studente:</p> <p>a) richiamo verbale, (privato o in classe);</p> <p>b) allontanamento temporaneo dall'aula;</p> <p>c) rapporto disciplinare, annotato sul registro di classe;</p> <p>d) provvedimento disciplinare, registrato sul registro di classe on line e assunto dal C.S.E.D. o suo referente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - convocazione dei genitori; - ammonizione ufficiale con lettera inviata ai genitori; <p>- allontanamento dalla comunità scolastica.</p>		
<p>2. Frequenza scolastica irregolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ritardi reiterati e sistematici all'ingresso; - assenze ingiustificate. 			Docente
<p>3. Falsificazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della firma dei genitori, o di chi esercita le funzioni della patria potestà, su atti della scuola; - alterazione del contenuto di atti della scuola. 			C.S.E.D.
<p>4. Comportamenti che causino impedimento o turbativa al normale andamento scolastico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - comportamenti volti a turbare o impedire lo svolgimento delle attività della scuola; - assenze concomitanti ai periodi dedicati a verifiche orali e/o scritte; - consumo di alimenti o bevande, gomme da masticare o quant'altro durante le lezioni; - atteggiamenti scorretti: in classe, all'interno della scuola, o durante lo svolgimento di attività didattiche anche se fuori dal contesto scolastico (gite scolastiche, visite guidate, settimane bianche); - mancanza reiterata del materiale; - reiterata inosservanza delle consegne a scuola e a casa. 			C.d.C. / C.I.

<p>5. Offendere la libertà morale, la dignità e il decoro delle persone, con comportamenti che arrechino insulto alle istituzioni, alle convinzioni religiose ed etiche dei singoli o alle appartenenze etniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - insulti verbali , scritti, via web, a persone; - linguaggio immorale o blasfemo; - atteggiamenti discriminatori o diffamatori; - atti di bullismo; - aggressione verbale ad alunni, docenti, personale, genitori o esterni presenti nella scuola. 	<p>A seconda della gravità del fatto, dell'entità delle conseguenze che da esso derivano nonché della situazione personale dello studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) richiamo verbale, (privato o in classe); b) allontanamento temporaneo dall'aula; c) rapporto disciplinare, annotato sul registro di classe; 	<p>Docente</p>
<p>6. Comportamenti che ledano o mettano in pericolo la libertà personale e/o l'incolumità individuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggressione fisica ad alunni, docenti, personale, genitori o esterni presenti nella scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> d) provvedimento disciplinare, registrato sul registro di classe e assunto dal coordinatore dei servizi educativi e didattici: <ul style="list-style-type: none"> - convocazione dei genitori; - ammonizione ufficiale con lettera inviata ai genitori; - allontanamento dalla comunità scolastica. <p>Si applica in questi casi quanto disposto dal n.12 delle norme disciplinari.</p>	<p>C.S.E.D.</p> <p>C.d. C. C. I.</p>

Organi collegiali

Per le norme che regolano l'attività dei vari organi collegiali si rimanda alla vigente legislazione scolastica, declinata secondo la peculiarità della nostra scuola.

Collegio Docenti

Il Collegio Docenti realizza unitariamente la programmazione educativa e didattica funzionale a tutta la scuola di appartenenza per un efficace e coordinato percorso di scolarità per tutti gli alunni e per attività complementari di promozione culturale, sociale, civile e religiosa.

Fanno parte del Collegio tutti i docenti a qualsiasi regolare titolo operanti nell'attività didattica:

- ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita ad ogni docente;
- elabora il Piano dell'Offerta Formativa Triennale sulla base degli indirizzi generali dell'attività scolastica e delle scelte indicative di gestione definite dal Consiglio d'Istituto;
- elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto;
- delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- valuta, entro il mese di giugno, le attività svolte a verifica del Piano dell'Offerta Formativa;
- esprime parere per gli aspetti didattici in ordine ad iniziative di innovazione e/o di collaborazione con enti del territorio;
- esamina periodicamente l'andamento complessivo dell'azione formativo-didattica;
- delibera modalità, criteri e strumenti per la valutazione degli alunni, attribuzione del voto di condotta, assegnazione del credito scolastico, criteri di ammissione alla classe successiva o all'esame di stato;

- definisce il numero minimo di prove orali e scritte per singola disciplina, dei tempi e delle modalità per la presentazione dei progetti di attività extra-curricolari;
- delibera progetti in merito all'autonomia scolastica;
- promuove iniziative per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;
- provvede all'adozione dei libri di testo;
- programma e attua iniziative per il sostegno degli alunni disabili e per l'integrazione degli alunni stranieri;
- individua le modalità di ogni possibile recupero nei casi di scarso profitto e interviene nel caso di irregolare comportamento degli alunni.

È presidente del Collegio Docenti il C.S.E.D. che nomina i referenti di ogni istituto e attribuisce le funzioni di Segretario a docenti collaboratori.

Il Collegio Docenti si insedia all'inizio di ogni anno scolastico. Si riunisce una volta per trimestre o quadrimestre ed ogni qualvolta il C.S.E.D. o un terzo dei componenti lo richiedano.

È valida la riunione con la presenza di più della metà dei componenti. Le delibere sono adottate a maggioranza assoluta e i verbali delle riunioni sono trascritti nell'apposito registro.

Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe coordina tutta l'attività educativo-didattica della classe, al fine di delinearne e verificarne il percorso formativo, con scelte adeguate di interventi operativi. E' composto da tutti i docenti a qualsiasi regolare titolo in esso operanti. Ad essi soli spetta la partecipazione ai Consigli radunati per il coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari, nonché per le valutazioni periodiche e finali degli alunni.

In alcuni momenti dell'anno scolastico intervengono al consiglio di classe anche i rappresentanti eletti tra i genitori: due per ogni classe.

Competenze

Il Consiglio di classe:

- elabora la programmazione educativo-didattica, ne verifica l'iter e ne valuta i risultati;
- programma attività e interventi didattici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- verifica e valuta i processi di apprendimento e i percorsi formativi del gruppo classe e dei singoli studenti;
- agevola i reciproci rapporti tra docenti, genitori ed alunni;
- adotta, nei limiti della propria competenza, le sanzioni e i provvedimenti disciplinari.

Presiede il Consiglio di Classe il C.S.E.D. che può delegare il proprio compito al suo referente, oppure al docente coordinatore di classe.

Il C.S.E.D. attribuisce la funzione di Coordinatore di Classe e di Segretario ad uno dei docenti del Consiglio. Si riunisce in orari non coincidenti con quelli delle lezioni.

La convocazione avviene per decisione del C.S.E.D. o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei membri del Consiglio.

Ogni Consiglio di classe ha il registro dei verbali che sono redatti dal docente Segretario.

Consiglio d’Istituto

Il Consiglio d’Istituto presente al Gallio opera secondo i valori cristiani che da sempre ispirano l’azione dei Padri Somaschi ed in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

Il giudizio definitivo su eventuali difformità tra atti consiliari e finalità istituzionali compete all’ente gestore.

E’ unico per tutti gli ordini di scuole presenti in Collegio e precisamente: Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado, Liceo classico, Liceo linguistico, Liceo scientifico, Liceo internazionale quadriennale.

Fanno parte del Consiglio d’Istituto :

- il Rettore
- il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
- il C.S.E.D.
- sette docenti eletti dai colleghi, in rappresentanza dei singoli istituti scolastici
- sette genitori eletti in rappresentanza dei genitori dei singoli istituti scolastici
- quattro alunni eletti in rappresentanza degli studenti dei singoli istituti di Scuola Secondaria di secondo grado
- un rappresentante del personale non docente eletto dai colleghi.

I rappresentanti eletti permangono in carica per tutto il tempo regolamentare; in caso di dimissioni o di decadenza di appartenenza alla scuola del Collegio si procede alla sostituzione con il primo dei non eletti nei settori rimasti privi di rappresentanza. In caso di esaurimento delle liste si svolgono elezioni suppletive.

Competenze

Il Consiglio d'Istituto:

- elegge nella prima seduta, convocata dal Rettore del Collegio, tra i rappresentanti dei genitori il Presidente ed il suo Vice con maggioranza assoluta nelle prime due votazioni a scrutinio segreto, e con maggioranza relativa nella terza;
- elegge nella prima seduta, al termine dell'elezione del Presidente e del vicepresidente, la Giunta esecutiva;
- garantisce che le attività scolastiche funzionino in base alle finalità del Progetto Educativo d'Istituto;
- adotta il Piano dell'Offerta Formativa Triennale elaborato dal Collegio Docenti;
- approva i regolamenti interni all'istituto;
- adatta il calendario scolastico regionale alle proprie esigenze specifiche nei limiti previsti;
- promuove contatti con altre scuole per scambi di esperienze e iniziative comuni;
- promuove la partecipazione del Collegio ad attività educative quali quelle culturali e sportive;
- propone al Rettore l'acquisizione di sussidi didattici;
- sceglie i criteri generali per l'adozione dei testi scolastici;
- esprime il parere sull'andamento scolastico generale;
- adotta nei limiti della propria competenza, le sanzioni e i provvedimenti disciplinari;
- designa per la Scuola Secondaria di primo e secondo grado la componente docenti del rispettivo Organo di Garanzia.

Presidenza

Il Presidente:

- nomina il Segretario del Consiglio tra i membri dello stesso, col compito di coadiuvarlo per quanto attiene le riunioni e per redigerne i verbali;

- convoca e presiede le riunioni del Consiglio predisponendone l'ordine del giorno secondo quanto proposto preventivamente dalla Giunta esecutiva;
- delega, in sua assenza, il vice presidente a sostituirlo nell'esercizio dei compiti regolamentari con pieno diritto.

A seguito di dimissioni o per cessazione di rappresentanza il Vice presidente convoca il Consiglio per l'elezione del nuovo Presidente.

Il Consiglio d'Istituto dura in carica tre anni e comunque sino all'insediamento di quello nuovo. Si riunisce almeno tre volte nel corso dell'anno scolastico in orario non coincidente con quello delle lezioni.

Il Presidente affigge all'albo della scuola e fa pervenire ai consiglieri l'avviso di convocazione e l'ordine del giorno almeno cinque giorni prima della data stabilita per il Consiglio.

La riunione del Consiglio è valida qualunque sia il numero dei consiglieri presenti.

Le deliberazioni del Consiglio, per estratto, vengono esposte all'albo della scuola e nelle sale insegnanti.

Le deliberazioni sono valide a maggioranza dei voti dei consiglieri presenti.

La votazione è sempre segreta se riguarda le persone; negli altri casi si procede su indicazione del Consiglio.

Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva è composta dal Rettore che ne è Presidente, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi in qualità di Segretario della giunta stessa, cui si aggiungono per elezione da parte del Consiglio di Istituto tra i suoi membri: un docente, un genitore, il rappresentante del personale non docente e uno studente in rappresentanza degli istituti superiori. Dura in carica tre anni. Il Consiglio d'Istituto procede alla sostituzione dei membri dimissionari o pervenuti a decadenza o a perdita dei requisiti a norma.

La Giunta Esecutiva coordina preventivamente gli argomenti di trattazione del Consiglio d'Istituto e li fa pervenire al Presidente del Consiglio stesso almeno otto giorni prima della sua riunione. Le riunioni della Giunta Esecutiva sono valide se è presente il Presidente e almeno tre membri. Esse sono pubbliche ed il Segretario redige i verbali di seduta. Le delibere sono adottate a maggioranza dei voti espressi.

Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia è eletto dal Consiglio di Istituto ed è costituito dai rappresentanti delle varie componenti scolastiche:

- rettore;
- C.S.E.D.;
- due genitori;
- due insegnanti;
- un rappresentante del personale non docente.

È chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della Scuola circa la corretta applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti: D.P.R. 249/98, modificato 235/2007.

I suoi compiti, inseriti nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:

- prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possono emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
- esaminare i ricorsi presentati dai genitori degli studenti o da chi esercita la patria potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

Il funzionamento dell'Organo di Garanzia è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti.

